

Il laser prodotto a Calenzano usato per ripulire il Duomo oltraggiato dai vandali a Orvieto

L'apparecchiatura della El.En. ha cancellato i graffiti dalla facciata

Sandra Nistri

CALENZANO Il laser della **El.En.** per far sparire la bravata dei 'bulli'. Per cancellare la scritta lasciata sulla facciata del Duomo di Orvieto sono stati utilizzati due laser speciali prodotti a Calenzano.

«Fa rabbia - dice Paolo Salvadeo, direttore generale di **El.En.**

Spa - constatare che il risultato di un campionato di calcio possa indirettamente generare azioni che vanno oltre gli sftò alla squadra avversaria, arrivando ad imbrattare il Duomo di Orvieto, il cui centro storico è patrimonio Unesco. Quando ho appreso dai giornali la questione, dopo la rabbia, ho deciso di scrivere e poi telefonare al presidente della Fondazione Opera del Duomo, ingegner Andrea Taddei, per metterci a disposizione nella pulitura della scritta con il laser». Una offerta a titolo gratuito, chiaramente, ma Taddei ha fatto sapere che in realtà l'operazione sarebbe stata assolutamente a pagamento, a carico dei «responsabili dello scempio, quando saranno definitivamente querelati».

Una prima ripulitura - ha spiegato Taddei - è «avvenuta nei giorni immediatamente successivi, con un prodotto speciale per la rimozione dei graffiti, ma la tipologia di spray utilizzata è particolarmente resistente e ha creato danni potenzialmente irreversibili. Si era pensato ad un intervento di sabbiatura. Poi è fortunatamente intervenuta la telefonata di **El.En.** che ha aperto le porte ad una pulitura meno invasiva, con il laser, per la rimozione degli aloni residui». Operazione particolarmente complicata perché i pigmenti erano penetrati molto a fondo. Ma portata a termine con successo. Non è il primo intervento di questo tipo fatto da **El.En.**: a Firenze il laser è stato utilizzato per ripulire graffiti sul Ponte Vecchio.

Sandra Nistri.

